

SOCIETA' AGREN

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 kw DC - 9.999,250 kw AC - Candela (FG) Località Tufarelle



COMUNE DI CANDELA

(Provincia di Foggia)

SETTORE 2°-ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n. 836 del 24 GEN. 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°

Vista la richiesta di attestazione di idoneità del titolo PAS acquisito al prot. n. 7707 del 04/09/2023 (procedura abilitativa semplificata) acquisita al prot. Com.le n. 142 in data 05/01/2023;
Vista la PAS acquisita al prot. n. 7707 del 04/09/2023, presentata dalla sig.ra Francesca Grenzi, nella veste di Amministratore unico dalla società Agren Srl Via Corso Cairoli 37 – 71100 FOGGIA – C.F./P.Iva 04426380715, afferente la Realizzazione di un impianto di produzione agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere annesse - della potenza complessiva di 9.999,250 Kw DC- 9.999,250 AC . Fog. n. 3 part.IIe n. 9 e 76 ;
Vista la Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".
Visto l'art. 6 del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE .

ATTESTA

Che la PAS acquisita al prot. n. 7707 del 04/09/2023, presentata dalla sig.ra Francesca Grenzi, nella veste di Amministratore unico dalla società Agren Srl Via Corso Cairoli 37 – 71100 FOGGIA – C.F./P.Iva 04426380715, afferente la Realizzazione di un impianto di produzione agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere annesse - della potenza complessiva di 9.999,250 Kw DC- 9.999,250 AC . Fog. n. 3 part.IIe n. 9 e 76, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto.

PRESCRIZIONI

- Prima dell'inizio dei lavori si dovranno concordare con quest'Amministrazione le misure di compensazione ambientali e territoriali;
- Prima dell'esecuzione delle opere di scavo su strada Comunale si dovrà richiedere ed acquisire l'autorizzazione alla manomissione della sede stradale nel rispetto del Codice della strada ed all'occupazione al suolo pubblico ;

Si rilascia per gli usi consentiti .

U.T.C 24/01/2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°
(ing. Beniamino Lamanna)

Diritti di segreteria di euro 20,00
Versati bonifico bancario sepa del 23/01/2023

Piazza Aldo Moro, 5 – 71024 CANDELA (FG)
Tel/Fax 0885/653155
E mail : ufficiotecnico@comune.candela.fg.it

COMUNE DI CANDELA (PROVINCIA DI FOGGIA)		
4407	- 4 SET. 2023	
Cat.	Class.	Fasc.

SUAP Comune di Candela

Oggetto: *Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Candela "Tufarelle" -*

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA
(art. 6 D.Lgs. 03.03.2011 n. 28 e ss.mm.ii.)

La sottoscritta **Francesca Grenzi,**

, nella

qualità di Amministratore Unico della società **Agren S.r.l. C.F./P. IVA n. 04426380715**, con sede legale in **Foggia alla Via Corso Cairoli, 37 pec agrensr1@pec.it**, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della Legge n. 241/1990, con riferimento al progetto di cui all'oggetto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'intervento riguarda il terreno individuato negli allegati elaborati grafici ed è relativo all'attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a **10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in **aree idonee** ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS. n. 28/2011 e coinvolgendo 2 Comuni in quanto la cabina di consegna di E-distribuzione e parte delle opere di rete ricadono nel Comune di Ascoli Satriano è normata dal c.9 ter, dell'art.6 del D.LGS. n.28/2011;

ELENCO ELABORATI TRASMISSIONE ISTANZA PAS:

- AFB584TU1_INQUADRAMENTO GENERALE
- AFB584TU-2_STATO ATTUALE
- AFB584TU-3_STATO FUTURO
- AFB584TU-4_INQUADRAMENTO SU CTR
- AFB584TU-5_INQUADRAMENTO SU CATASTALE
- AFB584TU-6_IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI RETE
- AFB584TU-7_ADB CARTA IDROGEOLOGICA
- AFB584TU-8_ADB PAI
- AFB584TU-9_PPTR
- AFB584TU-10_AREE NON IDONEE FER
- AFB584TU-11_SIC ZPS NATURA 2000
- AFB584TU-12_OPERE DI CONNESSIONE SU PPTR
- AFB584TU-13_PLANIMETRIA STALLA OVINI
- AFB584TU-14_PIANO URBANISTICO GENERALE
- AFB584TU-15_SCHEMA UNIFILARE
- AFB584TU-16_CABINA DI CAMPO
- AFB584TU-17_RECINZIONE
- AFB584TU-18_SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI
- AFB584TU-19_DISEGNI TECNICI
- AFB584TU-20_PIANO PARTICELLARE
- AFB584TU-21_CALCULO AREE PROGETTO
- AFB584TU-Rel1_RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE
- Progetto Definitivo E-distribuzione_Validato (952)
- Relazione Idraulica Candela-signed
- Relazione_Geologica

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>DIURNO GUIDO ROSARIO</i> codice fiscale			
nato il	prov. <i>FG</i>	stato	
Iscritto all'ordine/collegio <i>INGEGNERI</i> di _____ al <i>N. B112</i>			
Telefono		fax. <i>////</i>	
posta elettronica certificata <i>agrensr@pec.it</i>			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del</p>

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

"Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaioco con annesso allevamentoovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 kw DC - 9.999,250 kw AC - Candela (FG) Località Tufarelle"

--

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Candela (FG), località "Tufarelle"** avente destinazione d'uso esistente - _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
3	9 - 76	
58	.480 (Ascoli Satriano)	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. totale _____

--	--

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF		E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
 - 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
 - 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
 - 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
 - 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
 - 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto**che le opere**

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica**che l'intervento**

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO []

"A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [] in data []

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela Impianto agrovoltaiico

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica (Opere di rete Cavidotto interrato)

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica

è stato rilasciata con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela Impianto agrovoltaiico

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto: Opere di connessione (cavidotto MT interrato)

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. 13348 in data 04/12/2023

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata: Impianto agrovoltatico

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio idraulico ed idrologico. ***Opere di connessione (cavidotto MT interrato)***

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Foggia, 19/12/2023

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Ingegnere
GUIDO ROSARIO
il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno
Sezione: E
Settore: E1 industriale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Candela

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Foggia, 19/12/2023

Il progettista
Ing. Guido Rosano Diurno
G. GUIDO ROSANO
N° 10412
Sezione: E
Settore: b) industriale



COMUNE DI CANDELA

(Provincia di Foggia)

SETTORE 2°- ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. 835

U.T.C. 24/01/2024

Del 24 GEN. 2024

Spett. Agren Srl Via Corso Cairoli 37

71100 FOGGIA

Pec agrensr1@pec.it

OGGETTO: PAS – Art. n. 6 del D.Lgs 03/03/2011 n. 28 ed art. n. 6 delle L.R. 24/11/2012 n. 25 ; Realizzazione di un impianto di produzione agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere annesse - della potenza complessiva di 9.999,250 Kw DC- 9.999,250 AC . Fog. n. 3 part.lla n. 9 e 76 ; Richiedente: Agren Srl Via Corso Cairoli 37 – 71100 FOGGIA - PARERE DI CONFORMITA' AL PAI -

Vista la richiesta di parere di conformita' al PAI, acquisita al prot. n. 9509 in data 25/10/20223, con riferimento al progetto di cui alla PAS – Art. n. 6 del D.Lgs 03/03/2011 n. 28 ed art. n. 6 delle L.R. 24/11/2012 n. 25 per la Realizzazione di un impianto di produzione agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere annesse - della potenza complessiva di 9.999,250 Kw DC- 9.999,250 AC . Fog. n. 3 part.lla n. 9 e 76.

Come si evince dagli elaborati del PAI approvato dal Comitato Istituzionale dell'autorità di Bacino con Delibera n. 39 del 30/2005, parzialmente l'area in cui ricade l'intervento di che trattasi è classificata PG1: ad essa, pertanto, si applica quanto riportato agli artt. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione che costituiscono parte integrante del PAI approvato.

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di che trattasi, nonche' la Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Luca Salcuni , che evidenzia che la compatibilita' dell'opera con il quadro geomorfologico e geologico locale;

Ritenuto pertanto l'intervento risulta compatibile con le caratteristiche morfologiche e geologiche del terreno.

Visti gli elaborati del PAI approvato con Delibera n. 39 del 30.11. 2005.

Vista la Legge Regionale 19/07/2013 n. 19 art. n. 4 che attribuisce, per gli interventi espressamente in esso previsti, l'espressione del parere tecnico di cui dall'art. n. 11 delle norme tecniche del PAI, alla competenza degli uffici tecnici comunali.

SI ESPRIME

Parere di conformita' dell'intervento in oggetto indicato ovvero di **Realizzazione di un impianto di produzione agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere annesse - della potenza complessiva di 9.999,250 Kw DC- 9.999,250 AC . Fog. n. 3 part.lla n. 9 e 76**, con la pianificazione di assetto idrogeologico vigente.



Il Responsabile del Settore 2°
Ing. Beniamino Lamanna



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Titolario 5.6

Allo **Comune di Candela**
Settore 2# - Assetto del territorio ed attività produttive
PEC: utc.comune.candela@pec.it

e, p.c. alla **AGREN S.r.l.**
PEC: agrensl@pec.it

Oggetto: *Realizzazione di un impianto agrofotovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza di 9.999,25. Richiesta parere di cui all'art.4 comma 4) delle Norme Tecniche di attuazione PAI- Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 513 - 23] Rif. Vs Prot. n. 9045 del 12/10/2023 | Prot. ADAM n.28612 del 12/10/2023*

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 12/10/2023 al prot. n. 28612 e la successiva nota acquisita agli atti in data 20/11/2023 al prot. n. 32756, con la quale la società invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)1 e per le acque (PGA)2, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)3, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto, si prende atto che lo stesso prevede l'installazione, nel territorio comunale di Candela, di un impianto agrovoltivo della potenza nominale pari a 9.999,25 kWp, con annesse opere e infrastrutture collocate in località "Tufarelle", al foglio n.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33710/2023 del 27-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGR), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGR (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGR (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023..

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

3 e particelle n. 9 – 76, mentre la cabina di consegna verrà ubicata in agro di Ascoli Satriano, al foglio n. 58 e particella n. 480.

L'impianto fotovoltaico in oggetto è composto di 17.390 pannelli della potenza di 575 W, con relative n. 4 cabine di campo, n. 1 di raccolta, n. 1 cabina di consegna, la stalla per ovini e stradine in brecciato.

L'allaccio alla rete di Distribuzione, tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Ascoli Satriano Ovest CP. 1, verrà realizzato attraverso un cavidotto interrato della lunghezza di 3.300 m, del tipo ARE4H5EX 12/20 KV per media tensione, tripolare ad elica visibile e avente isolamento estruso tipo XLPE con sezione 3x1x185 mm in alluminio.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, parte delle opere previste nel predetto progetto interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che l'impianto agrovoltaiico non è interessato da alcun vincolo idraulico, mentre il cavidotto interrato in progetto:

- lambisce il reticolo idrografico (riprodotto nella cartografia allegata al PGRA nonché nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000), dette aree sono identificabili come "Alveo fluviale modellazione attivo ed aree golenali" ove vigono le disposizioni degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).
- ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 11 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.:
- interseca alcune aree classificate a "bassa pericolosità idraulica – BP", ove vigono le disposizioni degli artt. 4 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA);

In dette aree la realizzazione degli interventi è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata e di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I..

Dalla documentazione, si evince che non è presente uno "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" previsto dagli artt. 11 e 15 che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata; invece è corredata da uno studio idraulico presentata a firma dell'Ing. Cuonzo Angela O. nel quale si afferma che non vi sono interferenze tra l'installazione dell'impianto ed il reticolo idrografico presente nell'area, mentre per il cavidotto, si attesta che utilizzando il metodo della perforazione teleguidata si supera la presenza dei tre reticoli; invece per l'interferenza con l'area a Bassa Pericolosità Idraulica, il tecnico assevera che la dimensione dell'interferenza non genera preoccupazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla luce di quanto esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva sia supportata da uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che analizzi compiutamente gli effetti dell'intervento sulla stabilità dell'area interessata, individuando le cautele e gli accorgimenti utili a garantire la sicurezza ed escludere l'instaurarsi di condizioni di instabilità. Tale relazione non dovrà essere trasmessa alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche;
- relativamente alle interferenze del tracciato della linea elettrica con il reticolo idrografico, prima dell'inizio dei lavori si accerti che questi siano compatibili con le opere d'arte presenti, concordando con l'Ente preposto alla gestione e/o manutenzione delle stesse ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico e attestando il cavidotto ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo;
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando in particolare l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- si assicuri la durabilità nel tempo delle opere, prevedendone un'adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'elettrodotto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Genaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Spett.le Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Protocollo Partenza N. 33710/2023 del 27-11-2023

Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Spett.le Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Protocollo Partenza N. 33710/2023 del 27-11-2023

Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33710/2023 del 27-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,
Alla Agren s.r.l.
agrensr1@pec.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della
Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Rif. nota n. /23 del -23
(ns/prot. 9899 del 14-09-23)

Class 34.43.04/31.40.1

Oggetto: **Candela (FG)** - Loc. "Tufarelle". Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,25 KW DC. Ditta proponente: Agren s.r.l. Richiesta parere di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004. **Parere favorevole con prescrizioni.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta a questo Ufficio in data 13-09-2023, e acquisita agli atti di questa Soprintendenza in data 14-09-2023 con prot. n. 9899, si comunica quanto segue.

Dopo aver visionato la documentazione di progetto inviata, si riscontra come la linea MT da costruirsi vada ad intercettare un'area appartenente alla rete tratturi (nella fattispecie: il n. 38 "Tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata") con la sua fascia di rispetto, sottoposte a regime di vincolo archeologico ai sensi della Parte II del Codice dei BB.CC. con il D.M. 22/12/1983, nonché tutelata come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, art. 76, punto 2), lett. b).

Giova qui rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Stante il regime vincolistico vigente sull'area,

considerato che l'impianto da realizzarsi si inserisce in un territorio caratterizzato da numerose evidenze archeologiche note: loc. *Giardino/Mass. Giardino* aree di frammenti fittili e strutture di età preistorica e romana imperiale e tardo antica; loc. *Correa* area di frammenti fittili di età neolitica; loc. *Giamera* area di frammenti fittili dell'età del bronzo; loc. *Giamera Grande* fattoria di età repubblicana; loc. *Ischia dei Mulini* area di frammenti fittili di età ellenistica - romana repubblicana; loc. *Serra Giardino* villa di età romana imperiale-tardoantica; loc. *Palino/Serra Palino* aree di frammenti fittili di età romana;

la Scrivente rilascia **parere favorevole** all'intervento, e **ne autorizza** la realizzazione subordinandola alle seguenti prescrizioni:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali



- la Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Responsabile del procedimento
dott.ssa Donatella Pian



*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)

